

# INDICE

## CAPITOLO I

### LA CESSAZIONE DELL'IMPRESA E I RAPPORTI DI LAVORO: LE REGOLE APPLICABILI

1. Diritto del lavoro <i>vs.</i> diritto comune . . . . .	1
2. La cessazione nella prospettiva del diritto del lavoro e nella prospettiva del diritto comune . . . . .	6
3. Cessazione e uso residuale delle norme civilistiche . . . . .	9

## CAPITOLO II

### L'INTERESSE DEL LAVORATORE DI FRONTE ALLA CESSAZIONE DELL'AZIENDA: QUADRO LEGALE E POSIZIONI DOGMATICHE

1. Il rilievo della volontà dismissiva nella complessità delle fattispecie concrete . . . . .	17
2. L'art. 2119 c.c. ed il fallimento come ostacolo alla prosecuzione dei rapporti di lavoro: le contrastanti opzioni interpretative . . . . .	23
3. La cessazione come « <i>libertà condizionata</i> » . . . . .	27
3.1. L'influenza della teoria della funzionalizzazione dell'impresa . . . . .	31
3.2. I limiti al potere del datore di lavoro di porre termine all'impresa . . . . .	33
3.2.1. I limiti derivanti dalla teorizzazione del principio di parità di trattamento . . . . .	35
3.2.2. Il controllo giudiziale sugli atti d'impresa in rapporto ai doveri di correttezza e di buona fede . . . . .	38
3.2.3. Il controllo giudiziale sugli atti d'impresa in rapporto ai c.d. doveri di protezione . . . . .	40
4. La facoltà di far cessare l'impresa come manifestazione della libertà di iniziativa economica riconosciuta dall'art. 41, 1° comma Cost. . . . .	47
5. L'art. 41 Cost. come fonte di riduzione della sfera di responsabilità dell'imprenditore nella giurisprudenza lavoristica . . . . .	52

## CAPITOLO III

### LA CESSAZIONE DELL'IMPRESA: LA DISCIPLINA DEL RECESSO DAI CONTRATTI DI LAVORO A CONFRONTO CON LE REGOLE DEL DIRITTO COMUNE

1. La risoluzione dei contratti di lavoro attraverso la figura tipizzata del licenziamento e i suoi effetti limitativi rispetto alla disciplina comune. . . . .	59
---	----

2. Fallimento, impossibilità sopravvenuta e art. 41 Cost. . . . .	62
3. Cessazione dell'impresa, impossibilità sopravvenuta e giustificato motivo oggettivo di licenziamento . . . . .	69
3.1 ( <i>Segue</i> ): un orientamento giurisprudenziale fondato sui limiti dei diritti assoluti . . . . .	73
4. Un'analogia impropria: il divieto degli atti emulativi e la repressione della condotta antisindacale . . . . .	80
5. Lo « status » del lavoratore ed il valore della conservazione del posto di lavoro come bene protetto dall'ordinamento . . . . .	84
6. Un'ipotesi di interpretazione estensiva dell'art. 28 dello Statuto . . . . .	86

#### CAPITOLO IV

### LA DISCIPLINA LEGALE DELLA CESSAZIONE DELL'IMPRESA EX ART. 24, COMMA SECONDO, DELLA LEGGE N. 223 DEL 1991 ED I SUOI PRESUPPOSTI

1. L'insufficienza delle prassi giurisprudenziali. . . . .	93
2. Il diritto di cessare l'attività d'impresa fra i vincoli procedurali previsti dalla legge . . . . .	95
3. I requisiti di fatto per la configurabilità del licenziamento collettivo <i>ex art.</i> 24, legge n. 223 del 1991 . . . . .	99
4. La fattispecie « cessazione dell'impresa » nell'art. 24, 2° comma, della legge n. 223 del 1991 . . . . .	107
5. Cessazione, licenziamento per giustificato motivo oggettivo e intento manifestato di cessare l'attività produttiva come elemento essenziale della fattispecie prevista dal 2° comma dell'art. 24, legge n. 223 del 1991. . . . .	109
6. Il giustificato motivo per cessazione di attività produttiva nell'art. 81, 2° comma, lett. B), della legge 23 dicembre 98 n. 448 e i suoi riflessi sul piano sistematico . . . . .	114
7. La volontà di cessare l'attività produttiva con riguardo alle procedure concorsuali. . . . .	117
8. Le differenti fattispecie della cessazione programmata e della cessazione di fatto . . . . .	119

#### CAPITOLO V

### LA FUNZIONE RESIDUALE DELLE REGOLE DEL DIRITTO COMUNE. CESSAZIONE NON PROGRAMMATA E TUTELA RISARCITORIA DEL LAVORATORE

1. La cessazione di fatto come fattispecie individuata dalla Corte costituzionale . . . . .	123
2. Gli effetti della risoluzione del contratto di lavoro fra disciplina speciale e principi di diritto comune: il caso del licenziamento orale . . . . .	125
2.1. ( <i>segue</i> ): analogie con la fattispecie della cessazione non programmata e specificità di quest'ultima . . . . .	127
3. La cessazione dell'impresa secondo le norme del diritto fallimentare . . . . .	129

4. Il recesso dell'imprenditore dal contratto di lavoro in conseguenza della cessazione non preceduta dalla manifestazione dell'intento . . . . .	133
5. La cessazione dell'impresa sullo sfondo del dialogo tra ordinamento del lavoro e ordinamento civile . . . . .	138
6. Il ruolo della giurisprudenza nella definizione degli equilibri fra disciplina speciale e principi di diritto comune . . . . .	141
6.1. ( <i>segue</i> ): il caso della impossibilità parziale <i>ex art.</i> 1464 c.c. . . . .	144
7. L'approccio giurisprudenziale alla specialità del diritto del lavoro in rapporto con le regole del diritto comune e le ricadute sul tema della cessazione dell'attività d'impresa . . . . .	149
8. La cessazione di fatto come illecito civile e la tutela risarcitoria . . . . .	152
<i>Bibliografia</i> . . . . .	163